

Metro, un operaio trovato cadavere

Aveva 48 anni e lavorava nel cantiere della linea B1. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente {Roma}

Cantiere metrò muore operaio

AFRICANO Senza vita in un pozzo di 40 metri. Così è stato trovato Bruno Montaldi, operaio abruzzese 48enne, vittima di un incidente sul lavoro nella notte tra sabato e domenica, in piazza Santa Euzebiana. L'operaio, specializzato per la ditta Ico-tekne in trattamento e congelamento dei terreni con l'azoto, lavorava nel cantiere per la realizzazione della linea B1 del metrò. È stato trovato da un collega, alle 6 di ieri, che cercava Montaldi per il passaggio delle consegne.

Alla scientifica e agli agenti del commissariato Vescovio il compito di ricostruire i fatti. Intanto, il medico legale "non ha ravvisato segni evidenti di una caduta né presenza di azoto liquido nel pozzo in quel momento", dice il coordinatore per la sicurezza di **Roma Metropolitana**, Marco Perrone Capano. "Si stanno accertando le dinamiche che hanno portato il tecnico ad accedere al pozzo e le cause del decesso. Tuttavia il tecnico deceduto è stato trovato all'interno del pozzo, in un luogo dove non operava e dove non era autorizzato a scendere da solo"

fa sapere **Roma Metropolitana** in un comunicato.

Ma gli investigatori non escludono alcuna ipotesi. Da un primo esame sul corpo non sarebbero presenti lesioni compatibili con una caduta di 40 mt. Ma l'uomo potrebbe esser sceso nel pozzo per un controllo e scivolato da 10 metri. Solo l'autopsia potrà chiarire la causa del decesso e stabilire se le lesioni possano avere procurato la morte o se Montaldi sia deceduto per esalazioni di gas o malore. ● **METRO**

Incidenti

- **Dirigenti e maestranze** di Metro B1 ritengono "prematurato" stabilire che Bruno Montaldi sia morto in un incidente sul lavoro.
- **Per l'Anmil**, associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, fino a oggi in Italia sono stati 202 gli incidenti mortali sul lavoro.
- **Per l'Inail** nel 2010 gli infortuni sul lavoro hanno subito una flessione dell'1,9% (775.250 il totale) rispetto al 2009 e i casi mortali si sono ridotti del 6,9%, (da 1053 a 980).

